

Adobe migliora la Customer Experience

Si chiama Digital Enterprise Platform la nuova piattaforma per il Customer Experience Management rilasciata da Adobe per le aziende che cercano un'esperienza più interattiva, personalizzata ed efficace con i clienti.

Adobe fornisce anche un nuovo set di soluzioni per la Customer Experience indirizzate ad accelerare e ottimizzare la gestione di servizi e campagne marketing online e offline. «La customer experience non punta a valorizzare il prodotto» ha spiegato Andrea Valle, Enterprise Solution manager EMEA di Adobe «ma a realizzare esperienze più coinvolgenti utilizzando tecnologia content aware». Le nuove Adobe Customer Experience Solutions realizzate sulla Adobe Digital Enterprise Platform comprendono Integrated Content Review per velocizzare il time-to-market delle campagne marketing, Web Experience Management per creare, gestire e pubblicare contenuti per il Web e Customer Communications che gestisce in modo centralizzato la creazione e la distribuzione multi-canale di documenti e materiali.



LINEA DIRETTA

Marco Lesmo, Enterprise Server, Storage e Networking director di HP Italia

In una situazione economica complessivamente difficile, quale quella del mercato italiano, le aziende cercano con urgenza nuove opportunità per crescere e per diventare competitive, anche rispetto allo scenario globale.

L'adozione di un'infrastruttura convergente, di soluzioni standardizzate, l'implementazione della virtualizzazione sono tutti elementi che vanno nella direzione di fare compiere un salto evolutivo ai data center virtuali.

L'idea di innovazione condivisa attualmente dalle aziende e dal mercato è di spostarsi verso il cloud e di realizzare le condizioni per disporre al proprio interno di un'infrastruttura flessibile con cui erogare servizi cloud via rete, pagati in base all'effettivo utilizzo, immediatamente disponibili e facilmente dismissibili.

Se si può convenire sul fatto che i progetti che hanno caratterizzato l'ultimo periodo siano stati propedeutici per realizzare il passaggio successiva al cloud, sulle modalità con cui compiere questo salto non è possibile riscontrare altrettanta chiarezza e condivisione di vedute.

HP ritiene che serva qualcosa in più della semplice virtualizzazione e consolidamento e la nostra visione per essere "cloud ready" è basata sulla realizzazione di una Converged Infrastructure. Per questo HP mette

IN QUESTO NUMERO:

pag.1 LINEA DIRETTA: Marco Lesmo, Enterprise Server, Storage e Networking director di HP Italia

pag.2 SOLUZIONI: Nuovi server PRIMERGY di Fujitsu

pag.3 ESPERIENZE: Il supercomputer di Acer aiuta la Ricerca

pag.4 MOBILITY: Trend Micro estende la protezione ai dispositivi mobili

a disposizione tutti i componenti hardware e software necessari per realizzare un'infrastruttura cloud e poter cominciare, da subito, a erogare servizi in questa modalità.

Il cloud è un tema che va affrontato su più livelli e che richiede il supporto di partner come HP, che hanno competenze adeguate e un'offerta che interviene sia sulla parte infrastrutturale sia con una gamma articolata di servizi di consulenza per aiutare i propri clienti a rivedere in modo efficace e "non disruptive", il proprio modello di business e i processi.

In uno scenario dominato dal cloud, HP evidenzia la propria unicità di posizionamento, cioè quella di solo vendor sul mercato che sviluppa e fornisce componenti server, storage e di networking, ottimizzati per essere integrati tra loro. A ciò va aggiunta la disponibilità e lo sviluppo dei software di automazione e delle tecnologie di sicurezza, nonché la disponibilità di una struttura globale e competente di consulenti in grado di rispondere anche alle esigenze di implementazione e manutenzione.

Ultimo elemento, ma non per importanza, è la disponibilità dei dispositivi di connessione e dell'ambiente operativo webOS che vanno a coprire anche la componente dell'accesso ai servizi.

Il notebook ASUS U36SD per lavorare in mobilità'

Con appena 19mm di spessore, il nuovo notebook di Asus incorpora i più recenti e potenti processori Intel Core di seconda generazione e una performante sezione video dedicata per rispondere al meglio alle esigenze di una vita in continuo movimento. Grazie alla tecnologia ASUS Super Hybrid Engine, in grado di ottimizzare le prestazioni in base alle applicazioni utilizzate, abbinata alla tecnologia NVIDIA OptimusTM, l'ASUS U36SD offre un'elevata durata della batteria, fino a 10 ore di autonomia.

La caratteristica che lo contraddistingue dai principali notebook è la presenza dei processori a voltaggio standard Intel Core i5 o Core i7, che assicurano prestazioni molto elevate, e l'impiego di special heat pipe che assicurano una dispersione estremamente efficiente del calore generato dalla CPU, garantendo un palm rest costantemente fresco e condizioni di utilizzo sempre ottimali.

Coloro che sono soliti impiegare software che richiedono un uso intensivo di risorse o utilizzano più applicazioni contemporaneamente hanno a disposizione un notebook che risponde perfettamente alle loro esigenze. ASUS U36SD assicura, infatti, il massimo della mobilità pur offrendo configurazioni potenti, ricche e complete per la massima versatilità e flessibilità di utilizzo.

Nuovi server PRIMERGY di Fujitsu

La nuova generazione di server rack PRIMERGY garantisce livelli elevati di flessibilità, gestibilità e continuità di servizio

Fujitsu ha presentato due nuovi server Rack PRIMERGY x86 ottenendo un nuovo record mondiale nel benchmark TPC che misura le prestazioni dei database transazionali. Questo annuncio offre, alle architetture x86, una nuova prospettiva nei data center rispetto ai sistemi legacy basati su RISC/UNIX. I nuovi modelli Fujitsu PRIMERGY RX900 S2 a 8 socket e PRIMERGY RX600 S6 a 4 socket eliminano le differenze prestazionali che in passato vincolavano le imprese all'utilizzo di sistemi proprietari assai più costosi. La nuova generazione di server PRIMERGY permette, infatti, a Fujitsu di avvicinare un nuovo segmento di prestazioni per i server x86, garantendo livelli elevati di flessibilità, gestibilità e capacità di servizio anche a fronte delle inevitabili evoluzioni e modifiche che interessano i data center. Il sistema PRIMERGY RX900 S2 è in grado di fornire a settori, come quello dei servizi finanziari e della PA, eccellenti livelli di affidabilità a supporto di applicazioni a scalabilità verticale, caratteristica in precedenza propria solamente dei costosi sistemi RISC/UNIX proprietari.

Il sistema PRIMERGY RX600 S6 risulta ideale per i clienti del mercato medio-alto e per le grandi realtà enterprise che vogliono intraprendere un percorso chiaro verso una scalabilità verticale delle prestazioni, unendo semplicità di gestione e assistenza.

I nuovi modelli della famiglia PRIMERGY presentano il tipico design "glue-less" di Fujitsu, a significare che non è necessario alcun hardware aggiuntivo per far fun-



PRIMERGY
RX900 S2

zionare tutte le otto CPU. Basato sulla Intel QuickPath Interconnect Technology, questo design contribuisce ad eliminare i colli di bottiglia dell'I/O fornendo il percorso più breve tra i processori, i moduli di memoria e gli hub di I/O. Il risultato è la massima affidabilità in contesti mission-critical a prezzi assolutamente competitivi. Un altro elemento di grande valore è l'immediata scalabilità garantita dai modelli PRIMERGY. Difatti processori, memoria e componenti I/O sono tutti scalabili, con possibilità di crescita futura per le aziende che non saranno così obbligate a ricostruire interi rack o acquistare nuovi sistemi.

Giuseppe Magni, direttore marketing di Fujitsu Technology Solutions, ha così commentato: «Questa nuova generazione di sistemi x86 decreta l'ingresso dei nostri server PRIMERGY in una categoria diversa. L'incessante calo del market share dei server UNIX a vantaggio dei sistemi x86 è ora destinato ad accelerare.

La nuova offerta di server Fujitsu

PRIMERGY conferma la capacità di gestire i carichi pesanti che tipicamente caratterizzano i datacenter high-end, definendo al contempo prezzi sostanzialmente inferiori per l'informatica mission-critical».

Inoltre, il Transaction Processing Performance Council (TPC) ha decretato il successo del server PRIMERGY RX900 S2 come miglior sistema TPC-E. Secondo la classifica TPC-E, i server Fujitsu PRIMERGY registrano anche il miglior rapporto prezzo/prestazioni.

«La gamma PRIMERGY conferma la capacità di gestire i carichi pesanti che tipicamente caratterizzano i datacenter high-end»

Giuseppe Magni, direttore marketing di Fujitsu Technology Solutions

Il supercomputer di Acer aiuta la Ricerca



Il centro di ricerca sull'High Performance Computing di Taiwan utilizza il supercomputer 177 TFLOPS ALPS di Acer per le sue attività di ricerca

L'informatica è un mondo in continua evoluzione che punta verso tecnologie sempre più performanti, veloci e innovative. Lo dimostra l'esistenza di centri di ricerca sull'High Performance Computing come quello di Taiwan, che grazie ad Acer dispone ora del supercomputer 177 TFLOPS ALPS (Advanced Large Parallel System) con un'elevatissima capacità elaborativa.

Si tratta dell'elaboratore più veloce mai realizzato a Taiwan e verrà utilizzato per supportare la ricerca scientifica e ingegneristica in diversi settori, tra i quali la chimica, la simulazione di disastri, la biotecnologia, le energie alternative, le scienze biologiche e altro ancora. Il centro di ricerca taiwanese, il National Center for High-performance Computing (NCHC), che collabora con istituti universitari e organizzazioni private, si era posto l'obiettivo di supportare la ricerca attraverso un nuovo sistema di supercomputing, così è iniziata la collaborazione con Acer, che si è aggiudicata l'appalto a fine 2010.

Il vicedirettore di NCHC, Weichang Huang, è stato coinvolto direttamente nel processo di realizzazione del supercomputer e ha seguito la maggior parte dei lavori.

Il direttore di NCHC, Kuo-Ning Chiang, ha dichiarato: «La realizzazione di questo supercomputer era estremamente necessaria per le nostre attività. NCHC fornisce risorse di supercomputing a diversi

Il nuovo sistema di Acer soddisfa l'attuale e futura domanda di capacità computazionale del centro di ricerca di Taiwan

gruppi di ricerca e università di Taiwan e il nostro sistema precedente, con soli 20 TFLOPS, aveva creato una lunga lista d'attesa per l'esecuzione dei processi di computing. Il nuovo sistema realizzato da Acer non solo soddisfa la domanda attuale, ma offre anche grandi opportunità di crescita».

«Il ricco portafoglio Acer di sistemi di High Performance Computing

e di Techniacal Computing, in collaborazione con i partner tecnologici leader nel settore, ci ha consentito di implementare un'infrastruttura HPC personalizzata in grado di supportare un'ampia gamma di applicazioni, al fine di soddisfare le esigenze di un'ampia comunità di utenti» ha dichiarato Gianluca Degliesposti, vice presidente Acer Global Server Business Development.

Il sistema di supercomputing ALPS, soprannominato Windrider, è stato realizzato grazie all'impegno congiunto di Acer, AMD, Qlogic, DataDirect Networks e Platform Computing.

Il sistema a cluster utilizza i più recenti processori AMD Opteron™ serie 6000 e dispone di un totale di 8 cluster di elaborazione, 1 ampio cluster di memoria e più di 25.000 core per i processi di calcolo.

Per soddisfare le numerose richieste di impiego dell'HPC, l'architettura del sistema è flessibile e quindi in grado di espandersi o ridursi a seconda delle esigenze di calcolo.

L'Advertising Service SDK di BlackBerry aiuta gli sviluppatori

Il mondo delle App è in fermento e il numero degli sviluppatori sta crescendo. Di recente BlackBerry ha rilasciato un nuovo strumento dedicato proprio al mondo degli sviluppatori di applicazioni. Si tratta della versione beta di BlackBerry Advertising Service SDK, per gli sviluppatori BlackBerry WebWorks.

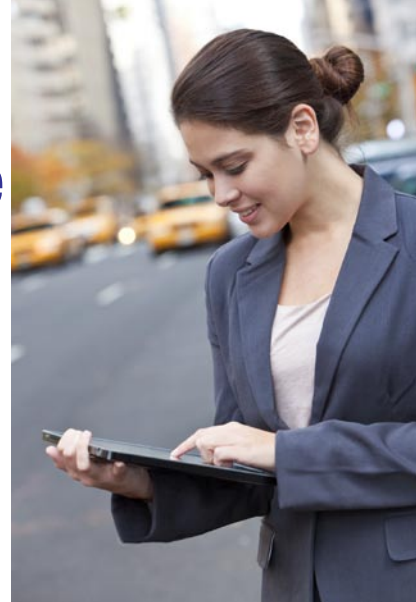
In pratica con questo servizio, gli sviluppatori potranno integrare nelle loro applicazioni una fonte di guadagno ricorrente in modo facile e veloce.

Grazie alla beta gli sviluppatori possono iniziare a usare l'Advertising Service nelle loro app semplicemente disponendo del BlackBerry Webworks SDK, aggiungendo qualche ora di progettazione e poche righe di codice, per avere accesso a un grande e crescente network di advertiser.

Gli sviluppatori possono registrarsi al BlackBerry Advertising Service per ricevere la loro copia in versione beta. The Advertising Service per BlackBerry WebWorks SDK può essere usato nelle applicazioni dal BlackBerry OS 6 in avanti.



Trend Micro estende la protezione ai dispositivi mobili



Con il rilascio di Mobile Security 7 il vendor permette alle imprese e dipendenti di sfruttare i vantaggi offerti dalla consumerizzazione dell'IT

L'IT si sta espandendo sempre più al di fuori dei confini aziendali, grazie alla diffusione di diversi dispositivi portatili, che favoriscono il lavoro in mobilità e che i dipendenti possiedono privatamente ma usano anche per attività lavorative vere e proprie. Questo fenomeno, che Trend Micro chiama "consumerizzazione dell'IT", rende difficile un controllo accurato sulla protezione dei dati e delle informazioni aziendali, che sono facilmente trasferibili su dispositivi mobile non appartenenti all'azienda.

La consumerizzazione dell'IT può avere un impatto positivo sulla produttività dei dipendenti e quindi dell'azienda stessa ma a patto che ci sia un approccio pianificato da parte dell'azienda.

La nuova soluzione Trend Micro Mobile Security 7 permette a imprese e dipendenti di sfruttare i vantaggi della produttività offerti dalla consumerizzazione dell'IT, mitigando i rischi legati alla sicurezza, alla protezione dei dati e alla gestione dei dispositivi.

«La pressione per consentire l'uso e supportare dispositivi eterogenei di proprietà dei dipendenti solleva nuove sfide IT. Con Trend Micro Mobile Security 7, il personale IT può iniziare ad affrontare queste sfide permettendo alle aziende di concretizzare tutti i

vantaggi offerti dalla consumerizzazione» ha dichiarato Cesare Garlati, senior director for Consumerization di Trend Micro.

Trend Micro Mobile Security 7 per le aziende estende la protezione al di là dei pc tradizionali, per rendere sicuri i dati su una vasta gamma di dispositivi mobili di fascia consumer come dispositivi Android, iPhone e iPad. Con tutte le funzioni per la prevenzione delle minacce, la protezione dei dati e la gestione dei dispositivi mobili riunite sotto un unico punto di controllo,

Trend Micro Mobile Security 7 consente alle aziende di salvaguardare e limitare i casi di perdita dei dati e ridurre i costi operativi associati alla gestione dei dispositivi mobili di proprietà dei dipendenti.

Trend Micro raccomanda

anche alle aziende di adottare un approccio strategico verso la consumerizzazione, coinvolgendo dirigenza e business unit nello sviluppo delle relative policy, predisponendo un piano che definisca chiaramente le tecnologie supportate, quelle tollerate e quelle proibite e installando un'infrastruttura di livello enterprise per affrontare le problematiche di sicurezza e conformità, la gestione centralizzata e il controllo dei costi.

Trend Micro Security 7 rende sicuri i dati aziendali su una vasta gamma di dispositivi mobili

Contenuti esclusivi sul sito di Reportec

Regstrandovi gratuitamente su

www.reportec.it/registrati

potrete accedere ai contenuti esclusivi, analisi, report, opinioni, documenti di approfondimento su tecnologie e strategie ICT.